



MINISTERO DEI BENI E
DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E TURISMO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER IL COMUNE DI NAPOLI

Destinatari:

MiBACT - DG ABAP
Servizio II – Scavi e Tutela del Patrimonio archeologico
PEC: mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it
Servizio III – Tutela del Patrimonio storico,
artistico, e architettonico
PEC: mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it
Servizio V – Tutela del Paesaggio
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e p.c.

MATTM - DG Valutazioni e autorizzazioni ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale
PEC: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Protocollo n. *12341-P* del *25/09/2019*

Classificazione: *34.28.10/5/2019*

OGGETTO: (ID_VIP/ID_MATTM) – 4580

Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC).

Comunicazione di avvio della consultazione ai sensi degli art. 13, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Consultazione pubblica sul Rapporto Ambientale

Proponenti: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti.

Autorità Procedente: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Trasmissione osservazioni e raccomandazioni

Con riferimento all'oggetto e alla richiesta inviata da codesta Direzione Generale in data 29.07.2019, con prot. n. 21122-P,

esaminata la documentazione tecnica (Parere di *scoping* CTVIA n. 3040 del 7.06.2019, Proposta di Piano, Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica) pubblicata sul sito del MATTM,

preso atto che le osservazioni espresse da questo Ufficio in fase di *scoping* con nota del 3.05.2015 prot. n. 5874, ricevute dal MATTM via PEC in data 6.05.2019, non sono state considerate in quanto fuori termine di consegna,

preso altresì atto che, sul piano metodologico, il Rapporto Ambientale contiene una migliorata e più accurata descrizione, analisi e valutazione delle componenti ambientali "paesaggio e patrimonio culturale";

considerato che i potenziali effetti del PNIEC sulle componenti paesaggio e beni culturali sono riconducibili alla omologazione, semplificazioni e frammentazione dei paesaggi storici attraverso la compromissione/alterazione delle loro componenti strutturanti e morfologiche e delle principali visuali, ad una potenziale riduzione della loro fruibilità pubblica, nonché a possibili interferenze tra impianti di nuova realizzazione e patrimonio archeologico conservato nel sottosuolo con relativa necessità di studi e verifiche archeologiche preventive,

si trasmettono le seguenti osservazioni e raccomandazioni:

- in considerazione delle caratteristiche paesaggistiche del territorio di competenza, si suggerisce l'opportunità di riservare attenzione alla descrizione, analisi e valutazione di particolari tipologie di paesaggio, in ragione della loro significatività per alcuni contesti locali, quali i paesaggi rurali storici e i paesaggi costieri di pregio, provvedendo alla correlata identificazione, descrizione e stima quali/quantitativa dei potenziali impatti ed effetti delle misure/azioni del PNIEC sugli stessi;
- in generale, si suggerisce di privilegiare misure/azioni che escludano nuovo consumo di suolo seminaturale, incolto o agricolo e si raccomanda di evitare scelte che comportino frammentazione/semplificazione/banalizzazione del paesaggio con l'alterazione/compromissione delle principali visuali e degli elementi qualificanti e connotativi degli ambiti tutelati, privilegiando pertanto fin da subito soluzioni progettuali che riducano quanto più possibile gli impatti negativi sul paesaggio;
- nel caso sia prevista la dismissione di infrastrutture energetiche e/o di impianti obsoleti, si suggerisce di prevedere misure/azioni per il recupero e la riqualificazione dei caratteri culturali e paesaggistici dei luoghi interessati da dette dismissioni;



MINISTERO DEI BENI E
DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E TURISMO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER IL COMUNE DI NAPOLI

- in relazione all'obiettivo del PNIEC volto all'incremento dell'energia proveniente da fonti rinnovabili con impianti da collocare in aree già antropizzate, si evidenzia l'opportunità di individuare univocamente le caratteristiche di tali aree, prediligendo le aree compromesse e degradate ed escludendo le aree seminaturali o le aree rurali incolte;
- in relazione alle politiche e alle misure previste a livello nazionale per una maggiore efficienza energetica, si evidenzia l'opportunità di stabilire obiettivi e misure/azioni differenziati per gli edifici di recente costruzione e gli edifici di interesse storico costruiti con tecniche tradizionali;
- con riferimento alla verifica di coerenza esterna del PNIEC con altri atti di programmazione e pianificazione multilivello e di settore, si evidenzia l'importanza di una puntuale preventiva verifica delle interferenze nel medio e lungo termine del PNIEC con gli strumenti di pianificazione già presenti, nonché una specifica analisi degli *impatti* e degli *effetti cumulativi* dell'insieme delle previsioni degli strumenti di pianificazione sul paesaggio e sul patrimonio culturale di competenza;
- con riferimento al piano di monitoraggio sull'attuazione del PNIEC, si suggerisce che esso sia meglio strutturato ed esplicitato, con indicazione di tempi, periodicità e modalità per un'adeguata attività di *reporting* volta ad indicare gli obiettivi raggiunti, così come i loro esiti negativi (o parzialmente negativi) e le eventuali conseguenti modifiche ed integrazioni necessarie;
- ai fini del monitoraggio degli effetti dell'attuazione del PNIEC sulla componente *paesaggio e patrimonio culturale*, si suggerisce l'inserimento di specifici indicatori volti a misurare anche, nello specifico, la frammentazione/semplificazione dei paesaggi rurali storici e dei paesaggi costieri.

Considerato che la valutazione degli impatti delle infrastrutture sul paesaggio e sui beni culturali necessita della conoscenza dell'esatta collocazione delle aree sulle quali si interviene, oltre alla conoscenza puntuale dei valori territoriali presenti, questo Ufficio si riserva di dettare più puntuali prescrizioni nella futura fase di progettazione dei singoli interventi previsti.

Si invia la presente nota in formato *.pdf* ed in formato *.odt*

IL FUNZIONARIO ARCHITETTO
Anna Migliaccio

IL SOPRINTENDENTE
dott. Luigi La Rocca